

## Monsignor Betori e l'aborto: «La 194 non è un tabù, ha bisogno di un tagliando»

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTA' DEL VATICANO - La legge 194? Non è un «tabù invalicabile». Anzi. Il Segretario Generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Giuseppe Betori, fa sapere che «come ogni altra legge, anche questa, è passibile di miglioramenti». Sicché dopo 30 anni «parlare di tagliando è opportuno, in modo da trovare all'interno o all'esterno della legge» un modo per garantire meglio «la tutela della vita e non solo la permissione dell'aborto». La sintesi della prima giornata dell'Assemblea generale dell'episcopato in corso in Vaticano, è stata affidata all'arcivescovo umbro che, sintetizzando l'opinione corrente della Cei, ha toccato coi giornalisti un ventaglio piuttosto ampio di temi, soffermandosi soprattutto sulla politica e le emergenze del momento.

All'indirizzo del nuovo governo, in materia di etica, Betori ha fatto presente che i vescovi si «aspettano cose

concrete» dato che le «valutazioni non si fanno sulle buone o cattive intenzioni o sulle dichiarazioni ma, appunto, sui fatti». Intanto dai Sacri Palazzi è filtrata la data della visita ufficiale del premier Berlusconi da Papa Ratzinger: si vedranno il 6 giugno. Una visita ufficiale, con il protocollo e l'accoglienza riservata ai premier e ai capi di Stato.

### BERLUSCONI IN VATICANO

*Il 6 giugno il premier  
andrà  
a San Pietro da papa  
Ratzinger*

Da monsignor Betori

non è mancata poi una frecciata al governo Prodi per avere approvato, nell'ultimo scorcio di legislatura, le linee guida sulla legge 40. Un «fatto concreto che è stato giudicato, e non solo da noi, come un atto intempestivo nei tempi, e improprio nel merito».

Altro grande argomento sul quale si è concentrato è stata l'immigrazione. I vescovi vorrebbero che la durata della permanenza degli immigrati irregolari nei Cpt «fosse ridotta» dato che quella attuale viene considerata eccessiva. «Il periodo di valutazione del clandestino nel Ctp - ha spiegato - non può essere la soluzione finale del problema», semmai, è stato il suggerimento, si potrebbero valorizzare altre forme di valutazione delle domande. Infine, pensando alla gravissima emergenza rifiuti in Campania, è stato dato «pieno sostegno» al sottosegretario all'emergenza rifiuti, Guido Bertolaso. Un incoraggiamento che è suonato come un non arrendersi davanti alle proteste anti-discardie. «Con la sua azione, Bertolaso indirizza la soluzione del problema verso una reale soluzione che va affrontata nell'ambito della più rigorosa legalità, anche se costa sacrifici».

Per ultimo, la difesa dei cardinali Bagnasco e Bertone citati in alcune intercettazioni sulle indagini in corso a Genova sugli appalti alle mense. «Non sono coinvolti nella vicenda».